

Che sarà – I ricchi ed i poveri

Paese mio che stai sulla collina
disteso come un vecchio addormentato
la noia, l'abbandono, il niente
sono la tua malattia
paese mio ti lascio, io vado via

Che sarà, che sarà, che sarà
che sarà della mia vita chi lo sa?
So far tutto o forse niente
da domani si vedrà
e sarà, sarà quel che sarà!

Amore mio, ti bacio sulla bocca
che fu la fonte del mio primo amore,
ti dò l'appuntamento,
come e quando non lo so
ma so soltanto che ritornerò

Che sarà, che sarà, che sarà
che sarà della mia vita chi lo sa?
con me porto la chitarra,
se la notte piangerò
una nenia di paese suonerò

Gli amici miei son quasi tutti via
e gli altri partiranno dopo me.
Peccato! Perché stavo bene
in loro compagnia
ma tutto passa e tutto se ne va!

Che sarà, che sarà, che sarà
che sarà della mia vita chi lo sa?
so far tutto o forse niente
da domani si vedrà
che sarà, che sarà, sarà quel che sarà!



I Ricchi e Poveri sono un gruppo musicale italiano nato a Genova nel 1967.

Tra gli artisti italiani con il maggior numero di dischi venduti, con più di 22 milioni di copie sono il secondo gruppo italiano per vendite, alle spalle dei Pooh.

Che sarà è una canzone scritta da Jimmy Fontana, Franco Migliacci, Carlo Pes e Italo Greco.

Il brano fu presentato al Festival di Sanremo 1971, dove si classificò secondo, nell'interpretazione di José Feliciano in abbinamento ai Ricchi e Poveri.

La canzone fu ispirata alla storia personale di José Feliciano, nativo del paese collinare di Lares della allora povera isola caraibica di Porto Rico che lasciò per New York come tanti altri latinoamericani e portoricani a cercare fortuna negli Stati Uniti. La canzone, infatti, specie nella versione spagnola di grande successo in quei paesi, è considerata come un "inno all'immigrazione" delle popolazioni latine.